



Benvenuto Jovan

Storia, si sa, è singolare, ma mai come in questo caso, sarebbe opportuno declinarla al plurale. Certamente questa è la storia di **Jovan**, della sua grande forza, della caparbieta nel venire al mondo, ma anche di **Jovanka** la mamma, della sua grande determinazione; è la storia di papà **Slobodan** che non si è arreso di fronte alle discriminazioni, di **Padre Andrej** e **Padre Teodor** che non hanno mai smesso di cercare aiuto, di **Fabio** e dell'intera **associazione Love**, che per primi hanno raggiunto la casa nel profondo sud del Kosovo.

E' la storia di **Anna**, **Grazia**, **Fortunato** che sono partiti dall'Italia con Jovan nei pensieri quando ancora non era nato, per conoscere i luoghi e le persone, di **Giovanni** che al Monastero di Dečani ha fotografato la famiglia; è la storia di **Rossella** che si è trovata coinvolta per caso, trasformando una semplice gita in una forte emozione, è la storia di **Emma**, giovane magistrato che cerca di navigare tra la tempesta burocratica dello stato multietnico per garantire ai nostri amici il diritto ad un documento di identità... una vicenda sempre più plurale, la storia dei tanti che si sono impegnati con un pensiero, con del denaro o con del semplice cibo; compagni di strada... **Maria** di Fucecchio, **Teresa** ed i suoi tanti figlioli di Genova, **Curzio** di Bellinzona, **Alessio** di Pontedera, gli innumerevoli amici del triveneto e tantissimi altri...

In breve, la storia nonché plurale, è molto semplice e l'abbiamo raccontata più volte: Jovanka è una giovane donna di ventisei anni, che vive ad Orahovac, enclave serba di Kosovo. Sposata con Slobodan e mamma della bellissima Marija; non appena scopre di essere nuovamente incinta, inizia a soffrire di fortissime crisi di vomito, sta continuamente male e rischia di perdere il bambino.

Nessuno riesce a dare un nome al suo disagio, dimagrisce invece di prendere peso. E' spaventata, trascorre lunghe giornate in ospedale, sino a quando un semplice test dá una risposta alle sue preoccupazioni: **Jovanka è celiaca**, cioè intollerante al glutine. Una banalità per il mondo, una tragedia in Kosovo, dove è impossibile reperire il cibo adatto ed anche quando lo si trovi, i costi sono proibitivi.

Grazie al determinante aiuto dei monaci di Dečani e degli amici di cui sopra, abbiamo rifornito Jovanka del cibo necessario ad una dieta equilibrata, si e' ristabilita ed il 24 gennaio ha messo al mondo Jovan.

Ora Jovan c'è... e noi?

Jovan, la piccola Marija, Jovanka e Slobodan, hanno bisogno d'aiuto, vivono in uno dei mai nominati e mai nominabili lager europei, non hanno lavoro, nessuna assistenza sanitaria, poca solidarietà, coltivano a fatica delle speranze... vogliamo contrubuire ad abatterle?



La famiglia Stankovic al completo con i Padri Isaija e Petar del Monastero di Decani

L'Associazione Amici del Monastero di Dečani, ha costruito un progetto dedicato a questa famiglia, dedicato a tutti coloro che ci chiedono come testimoniare un piccolo aiuto concreto.

AIUTIAMO JOVAN, è un programma che prevede tre azioni:

1. **Reperimento di cibo per celiaci**, con particolare riguardo a dolci dedicati, merendine salate, marmellate e salumi, necessari alla dieta di Jovanka e compatibili con una lunga scadenza, essenziale per poter consegnare i prodotti sino in Kosovo.
2. **Reperimento di fondi**. Ci occorrono duemila euro, per poter consentire ai nostri amici di lasciare Orahovac e raggiungere **Firenze**, dove in una decina di giorni, presso l'**Ospedale Meyer**, potranno effettuare tutti i controlli necessari per un check up sanitario completo.
3. **Reperimento di cuori**. Al piccolo Jovan, servono **12 zii italiani**, disponibili a farsi carico dello svezzamento del piccolo e di tutte le necessità, attraverso un sostegno mensile (10 euro al mese per zio), erogato dai preziosissimi monaci del Monastero di Dečani, necessario ad affrontare una vita complessa senza smarrire la speranza.

Jovan c'è e noi?

Istruzioni per l'uso

Azione 1 – Reperimento di cibo

Chiunque può raccogliere cibo per celiaci, in particolare:

Pane, Fette biscottate, Wurstel di pollo o misti, senza glutine e polifosfati (es: *Coop, Wuber, Aia*), **Salami interi** (anche qui *Coop* ha una linea a marchio proprio senza glutine e polifosfati), **Dolci** (i preferiti da Jovanka sono gli *Shaer* - www.schaer.com/it/prodotti-senza-glutine/dolci/)

e dopo averlo raccolto mettersi in contatto con **Fabio Franceschini**, dell'associazione **Love** +393357022607 email: belovereolution@gmail.com o con la nostra **Anna** +393358737354 email: segreteriaamicididecani@gmail.com si preoccuperanno di concordare e/o disporre il ritiro

Azione 2 – Reperimento di fondi

Chiunque può inviare un contributo finalizzato a sostenere i costi relativi al trasferimento in Italia ed al controllo presso l'Ospedale Meyer di Firenze, compilando il coupon allegato **"Impegno concreto"** e spedendolo via mail a amicididecani@gmail.com con la promessa di donazione.

Il contributo è libero, potrete seguire settimanalmente l'evoluzione del progetto.

Per il versamento effettivo dell'offerta, Vi preghiamo di attenerVi alle indicazioni contenute nell'allegato "Modalità di donazione" indicando nella causale: **Visita Firenze**

Azione 3 – Reperimento di cuori

Chiunque può essere **zio di Jovan**, una persona, un gruppo in ufficio, una classe scolastica, una parrocchia, un'associazione, ballerini di tango, etc... l'elemento fondamentale è avere un cuore sensibile ai disagi della popolazione serba di Kosovo e compilare il coupon allegato **"Impegno concreto"**, spedendolo via mail a amicididecani@gmail.com con la promessa di donazione.

Il contributo è vincolato e può essere erogato in due differenti soluzioni, in modo da garantire alla famiglia un sostegno omogeneo di 120 euro al mese per un anno. Potrete seguire settimanalmente l'evoluzione del progetto.

Per il versamento effettivo dell'offerta, Vi preghiamo di attenerVi alle indicazioni contenute nell'allegato "Modalità di donazione" indicando nella causale: **Benvenuto Jovan**.

Jovan c'è e noi?

